

Tab. 22 - INDICATORI DI REDDITIVITA' - ANNO 2011*(importi in euro)*

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	125.713.800,84	3,20%	124.589.103,67	3,18%
Valore patrimonio	3.923.065.387,84		3.923.065.387,84	
SCR	23.093.876,33	7,32%	9.366.100,62	2,97%
Valore patrimonio	315.326.200,25		315.326.200,25	
Cash Plus	4.076.012,48	4,70%	2.391.447,05	2,76%
Valore patrimonio	86.790.764,54		86.790.764,54	
TOTALE	152.883.689,65	3,53%	136.346.651,34	3,15%
Valore patrimonio	4.325.182.352,63		4.325.182.352,63	

Tab. 23 - INDICATORI DI REDDITIVITA' - ANNO 2012*(importi in euro)*

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	179.274.468,06	3,67%	172.485.105,22	3,53%
Valore patrimonio	4.884.922.044,36		4.884.922.044,36	
Cash Plus	2.819.955,37	3,13%	2.689.764,45	2,99%
Valore patrimonio	89.960.692,48		89.960.692,48	
Totale	182.094.423,43	3,66%	175.174.869,67	3,52%
Valore patrimonio	4.974.882.736,84		4.974.882.736,84	

Tab. 24 - INDICATORI DI REDDITIVITA' ANNO 2013*(importi in euro)*

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	157.836.477,30	2,78%	157.700.453,60	2,78%
Valore patrimonio	5.669.728.339,42		5.669.728.339,42	
Cash Plus	3.549.500,27	4,30%	1.678.549,43	2,03%
Valore patrimonio	82.527.105,45		82.527.105,45	
TOTALE	161.385.977,57	2,81%	159.379.003,03	2,77%
Valore patrimonio	5.752.255.444,87		5.752.255.444,87	

La costituzione, avvenuta nel corso del 2010, del Comitato investimenti - composto dal Presidente, dal Vice presidente vicario, da due consiglieri e dal Direttore generale e incaricato di analizzare, selezionare e proporre al Consiglio di amministrazione le diverse soluzioni di investimento - manifesta la consapevolezza della Cassa riguardo alla necessità di una accresciuta attenzione verso una miglior gestione del risparmio previdenziale ad essa affidato.

5.3. Gestione dei crediti

Nei prospetti che seguono sono riportati i crediti iscritti nelle immobilizzazioni e nell'attivo circolante.

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie crescono in tutto il periodo considerato. La voce di maggior consistenza è rappresentata dai crediti verso iscritti e verso concessionari, che passa da 116 mln del 2010 per attestarsi, nel 2013, a 190,7 mln.

I crediti immobilizzati verso iscritti si riferiscono, anche per il 2013, al contenzioso con un singolo iscritto (412.000 euro) ed alle quote relative a crediti rateizzati ai singoli iscritti o ad importi da recuperare in capo ad eredi di iscritti. I crediti verso concessionari si riferiscono ai residui dei ruoli posti in riscossione ed antecedenti l'ultimo biennio. Al riguardo va segnalato che risultano ancora iscritti tra i crediti verso concessionari ruoli risalenti al 1986 e poi ininterrottamente dal 1990. L'analisi dei documenti di bilancio ha evidenziato che i crediti iscritti a ruolo fino al 2008 sono oggetto di contenzioso, e alla specifica attività è stata dedicata una unità organizzativa di recente istituzione.

L'Ente, anche in relazione alla riferita vetustà di tali crediti, ha proceduto ad accantonare nel Fondo per rischi ed oneri la somma complessiva di 109,6 milioni di euro per il 2012 e 118 milioni di euro per il 2013. Di tali importi circa l'89% risulta a copertura dei crediti immobilizzati e di questi il 98% per i crediti immobilizzati verso gli iscritti ed i concessionari.

Anche i crediti iscritti tra l'attivo circolante subiscono una crescita. Pure per tali crediti la voce preponderante è rappresentata dai crediti verso iscritti e concessionari, che a fine periodo ammontano a 728 milioni di euro (erano 655 mln nel 2012). Si tratta in massima parte di quanto dovuto dagli iscritti all'ente ed agli albi professionali per contribuzione proporzionale ai rispettivi redditi professionali.

In aumento i crediti verso gli inquilini iscritti sia nel circolante, sia nelle immobilizzazioni.

Dai dati citati emerge una evidente difficoltà nella fase della riscossione dei crediti da parte della Cassa.

Tab. 25 - CREDITI - IMMOBILIZZAZIONI

(in migliaia di euro)

	2010	2011	2012	2013
verso personale dipendente	1.543	2.418	2.411	2.257
verso iscritti e concessionari	116.060	141.723	164.103	190.711
verso inquilinato	2.444	1.430	1.489	2.051
verso Erario	333	352	364	364
per imposte Stati esteri	752	713	937	807
verso altri	95	94	96	102
Totale	121.132	146.730	169.400	196.292

Tab. 26 - CREDITI - ATTIVO CIRCOLANTE

(in migliaia di euro)

	2010	2011	2012	2013
verso personale dipendente	20	21	20	22
verso iscritti e concessionari	403.707	549.582	654.845	728.057
verso inquilinato	2.884	3.563	4.535	5.354
verso lo Stato	17.011	22.670	28.638	34.574
verso altri	6.238	9.226	4.298	4.504
Totale	429.860	585.062	692.336	772.511

6. Bilancio

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2012, approvato dal Comitato dei delegati il 28 giugno 2013, ed il bilancio consuntivo dell'esercizio 2013, approvato dal Comitato dei delegati il 20 giugno 2014, sono stati sottoposti a revisione contabile e a certificazione patrimoniale ed economica da parte di una società di revisione ai sensi dell'art. 2, c. 3 dello stesso D.L. vo 509/1994.

7. Conto economico

Nel prospetto seguente sono esposte le risultanze del conto economico dell'ultimo quadriennio. L'avanzo di esercizio dopo la crescita del 2012, quando è risultato pari a 931,7 milioni di euro, con un aumento percentuale rispetto all'esercizio precedente del 69,79%, nel 2013 subisce una flessione, attestandosi a 830,9 milioni, con una riduzione del 10,82% rispetto al 2012.

Tab. 27 – CONTO ECONOMICO - RICAVI

	2010	2011		2012		2013	
	Importo	Importo	Var. %	Importo	Var. %	Importo	Var. %
Contributi	1.168.870.453	1.435.163.998	22,78	1.471.123.820	2,51	1.507.911.796	2,50
Canoni di locazione	23.989.230	24.848.396	3,58	22.881.389	-7,92	23.334.001	1,98
Altri ricavi	146.706	134.156	-8,55	426.005	217,54	254.366	-40,29
Interessi e proventi finanziari	205.875.274	164.399.655	-20,15	210.313.514	27,93	182.551.205	-13,20
Rettifiche di valori	12.915.962	3.680.614	-71,5	164.450.171	4368,01	50.967.975	-69,01
Rettifiche di costi	3.129.305	2.684.479	-14,21	2.148.817	-19,95	2.497.679	16,24
Proventi straordinari	22.581.365	52.625.907	133,05	36.388.752	-30,85	34.217.577	-5,97
TOTALE RICAVI	1.437.508.295	1.683.537.205	17,11	1.907.732.468	13,32	1.801.734.599	-5,56

Tab. 28 - CONTO ECONOMICO - COSTI

(in euro)

	2010	2011		2012		2013	
	Importo	Importo	Var.	Importo	Var.	Importo	Var.
			%		%		%
Prestazioni previdenz. e assistenz.	671.907.648	697.378.633	3,79	726.761.380	4,21	766.122.241	5,42
Organi amm.vi e di controllo	3.017.781	3.003.761	-0,46	2.953.637	-1,67	2.605.082	-11,80
Competenze profess.li e lavoro autonomo	1.918.298	1.948.648	1,58	2.231.382	14,51	2.452.321	9,90
Personale	19.926.875	20.042.045	0,58	20.169.130	0,63	20.047.811	-0,60
Materiali sussidiari e di consumo	159.630	134.958	-15,46	123.845	-8,23	134.233	8,39
Utenze varie	1.386.585	1.364.814	-1,57	1.441.569	5,62	1.238.983	-14,05
Servizi vari	3.882.603	4.075.679	4,97	3.975.441	-2,46	3.708.078	-6,73
Affitti passivi	123.339	125.556	1,8	127.375	1,45	112.559	-11,63
Spese pubblicazione periodico	716.146	520.762	-27,28	257.168	-50,62	175.535	-31,74
Oneri tributari	25.858.749	25.091.231	-2,97	35.285.283	40,63	35.132.750	-0,43
Oneri finanziari	9.659.805	18.059.379	86,95	10.223.086	-43,39	5.139.271	-49,73
Altri costi	3.841.163	2.902.373	-24,44	3.065.278	5,61	3.227.913	5,31
Ammortam. svalutaz. Altri accantonamenti	43.410.451	98.564.011	127,05	109.200.719	10,79	83.920.638	-23,15
Oneri straordinari	7.225.838	5.694.380	-21,19	3.796.207	-33,33	3.973.143	4,66
Rettifiche di valori	131.073.616	250.380.982	91,02	50.945.953	-79,65	37.605.919	-26,18
Rettifiche di ricavi	3.194.477	5.496.386	72,06	5.452.600	-0,80	5.191.118	-4,80
TOTALE COSTI	927.303.004	1.134.783.598	22,37	976.010.053	-13,99	970.787.595	-0,54
AVANZO D'ESERCIZIO	510.205.291	548.753.607	7,56	931.722.415	69,79	830.947.004	-10,82
TOTALE A PAREGGIO	1.437.508.295	1.683.537.205	17,11	1.907.732.468	13,32	1.801.734.599	-5,56

Anche i ricavi totali risultano essere in continuo aumento fino al 2012, attestandosi su un valore di 1.907,7 milioni di euro (+13,32% rispetto al 2011), per poi decrescere nell'ultimo anno del 5,56%, portandosi a 1.801,7 milioni di euro.

La componente dei ricavi di gran lunga preponderante è costituita dai contributi i quali, dopo l'incremento del 22,78% registrato nel 2011, crescono ulteriormente del 2,51% nel 2012 e del 2,50% nel 2013 raggiungendo circa 1.508 milioni di euro, oltre che per l'aumento del numero degli iscritti, anche a causa della revisione delle aliquote contributive di cui si è detto.

Nel 2012 erano emerse rettifiche positive e di valore per 164 milioni di euro, che nel 2013 si riducono a meno di un terzo; in questa riduzione è da rintracciare la causa principale del ridimensionamento dell'utile netto registrato nel 2013.

La seconda voce di ricavo per rilevanza è costituita dagli interessi e proventi finanziari che, dopo la consistente flessione nel 2011 del 20,15%, raggiungendo i 164,4 milioni, nel 2012 crescono di circa il

28%, attestandosi a 210,3 milioni di euro, per poi diminuire nel 2013 del 13,20%, toccando i 182,5 milioni di euro.

Tra i costi la voce più consistente rimane quella relativa alle prestazioni previdenziali, che si è attestata nel 2012 a 726,8 milioni di euro (con un aumento, rispetto al 2011, di euro 29,4 mln pari al 4,21%) e nel 2013 a 766,1 milioni (+5,42%).

I costi del personale si presentano pressoché stabili, con una flessione dello 0,6% rispetto al 2012, anno in cui risultavano in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda gli oneri straordinari, dopo la flessione del 2011 (-21,19%), risultando pari a 5,5 milioni di euro, nel 2012 diminuiscono ancora, attestandosi a 3,8 milioni di euro (-33,33%), ma crescono nel 2013 portandosi a circa 4 milioni di euro (+3,66%).

Quanto alle altre principali voci di costo:

- la spesa per l'acquisto di materiali sussidiari e di consumo è risultata in costante diminuzione fino al 2012, attestandosi a 123,8 mila euro (-8,23% rispetto al 2011), per poi crescere nel 2013 fino a 134,2 mila euro (+8,39%);
- nel 2012 risultano in lieve aumento (5,62%) le spese per utenze varie, che si attestano ad euro 1.441.569, mentre nell'esercizio successivo registrano una contrazione, portandosi ad euro 1.238.983 (-14,05%);
- la spesa per gli affitti passivi è rimasta pressoché immutata fino al 2012, intorno ai 127 mila euro, per poi diminuire a 112,6 mila euro;
- la spesa per pubblicazioni del periodico subisce una ulteriore sensibile contrazione nel 2012 (257 mila euro, -50,62%) e nel 2013 (175,5 mila euro, -31,74%);
- gli oneri finanziari, dopo la crescita registrata nel 2011 (86,95%), attestandosi alla fine del periodo a 18,1 milioni di euro, nel 2012 decrescono in maniera sensibile, attestandosi a 10,2 milioni di euro, con un decremento percentuale del 43,39% e nel 2013 diminuiscono ulteriormente portandosi a 5,1 milioni di euro (-49,73%).

8. Stato patrimoniale

Nel prospetto che segue sono esposte le risultanze patrimoniali del periodo 2010-2013.

Tab. 29 - STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'

(in migliaia di euro)

	2010	2011		2012		2013	
	Importo	Importo	Var. %	Importo	Var. %	Importo	Var. %
Immobiliz. immateriali	8.070,69	8.185,62	1,42	9.187,61	12,24	9.590,20	4,38
Immobiliz. materiali	443.887,04	444.863,33	0,22	446.959,66	0,47	446.863,07	-0,02
Immobiliz. finanziarie	836.720,10	2.308.739,87	175,93	2.361.726,41	2,30	2.629.215,09	11,33
Crediti	429.860,66	585.062,18	36,11	692.335,95	18,34	772.511,33	11,58
Attività finanziarie	3.239.765,74	2.424.705,51	-25,16	2.838.965,37	17,08	3.357.978,13	18,28
Disponibilità liquide	352.245,36	259.375,16	-26,37	523.629,69	101,88	551.589,64	5,34
Ratei e risconti attivi	31.701,34	33.763,35	6,5	28.557,11	-15,42	29.587,72	3,61
TOTALE ATTIVITÀ	5.342.250,93	6.064.695,02	13,52	6.901.361,80	13,80	7.797.335,18	12,98
CONTI D'ORDINE	153.223,45	152.413,12	-0,53	169.385,90	11,14	444.682,11	162,53

Tab. 30 – STATO PATRIMONIALE – PASSIVITÀ

	2010	2011		2012		2013	
	Importo	Importo	Var. %	Importo	Var. %	Importo	Var. %
Fondi rischi ed oneri	340.834,48	535.134,97	57,01	431.596,55	-19,35	348.074,52	-19,35
Fondo T.F.R.	4.562,23	4.446,26	-2,54	4.473,23	0,61	4.385,06	-1,97
Debiti	75.487,00	47.599,63	-36,94	48.303,97	1,48	48.531,93	0,47
Fondi ammortamento	311.963,95	318.940,97	2,24	327.032,42	2,54	333.946,23	2,11
Ratei e risconti passivi	3.587,92	4.004,23	11,6	3.664,26	-8,49	4.247,75	15,92
TOTALE PASSIVITÀ	736.435,58	910.126,06	23,59	815.070,43	-10,44	739.185,49	-9,31
PATRIMONIO NETTO	4.605.815,35	5.154.568,96	11,91	6.086.291,37	18,08	7.058.149,69	15,97
Riserva legale	3.125.875,00	3.213.451,00	2,8	3.361.062,00	4,59	3.537.048,00	5,24
Altre riserve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.911,31	
Avanzi portati a nuovo	969.735,06	1.392.364,35	43,58	1.793.506,96	28,81	2.549.243,37	42,14
Avanzo d'esercizio	510.205,30	548.753,61	7,56	931.722,41	69,79	830.947,00	-10,82
TOTALE A PAREGGIO	5.342.250,93	6.064.695,02	13,52	6.901.361,80	13,80	7.797.335,18	12,98
CONTI D'ORDINE	153.223,45	152.413,13	-0,53	169.385,90	11,14	444.682,11	162,53

La consistenza dell'attivo patrimoniale ha proseguito la sua crescita, raggiungendo i 7,8 mld nel 2013, con un incremento del 12,98%.

Anche il patrimonio netto della Cassa aumenta, raggiungendo i 7,1 miliardi di euro.

Come già indicato nei precedenti referti, la Cassa ragguaglia la riserva legale a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere in ciascun esercizio (e non a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994). Nel biennio 2012-2013 la riserva legale si è incrementata raggiungendo 3,5 mld di euro.

Come risulta dal prospetto seguente, il rapporto fra patrimonio netto e riserva legale è cresciuto in ciascuno degli anni considerati; a fine periodo il patrimonio netto è di poco superiore a due volte la riserva legale (il che equivale a dire che più della metà del patrimonio netto non è vincolato a riserva).

Tab. 31 - INDICI DI COPERTURA

Anno	"A" (1)	"B"	A/B	(A-B)/A
	Patrimonio netto	Riserva legale		
2010	4.605.815	3.125.875	1,47	0,32
2011	5.154.569	3.213.451	1,6	0,38
2012	6.086.291	3.361.062	1,81	0,45
2013	7.797.335	3.537.048	2,20	0,55

(1) comprensivo della riserva legale, degli avanzi portati a nuovo e dell'avanzo d'esercizio

9. Bilancio tecnico

Con delibera del Comitato dei delegati del 20 settembre 2012, la Cassa ha approvato un bilancio tecnico attuariale, redatto secondo le disposizioni di cui all'art. 24, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con proiezioni 2012 – 2061, e sulla base delle linee operative ed i criteri determinati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali³

Secondo le valutazioni attuariali al 31.12.2011, predisposte in coerenza con i principi posti dalla citata normativa, la situazione tecnico-finanziaria della Cassa non presenta problemi di stabilità nel breve-medio periodo. Solo dal 2043 i saldi previdenziali assumono segno negativo, ma a partire dal 2050 gli stessi tornano su valori positivi per rimanervi fino a fine periodo. Il saldo economico di bilancio, pur risultando sempre positivo durante tutto l'arco temporale considerato, cresce fino al 2031, decresce fino al 2045 per poi aumentare ininterrottamente sino a fine periodo.

Il patrimonio, così come risulta dalla proiezioni attuariali, è sempre positivo ed in costante crescita. Il rapporto tra patrimonio e cinque annualità di pensioni in essere non presenta mai valori inferiori all'unità.

Dalla considerazioni attuariali emerge che le criticità riscontrate nel precedente bilancio tecnico, redatto al 31 dicembre 2009 con proiezioni a cinquant'anni, appaiono ridimensionate, anche se permangono, come riferito, alcuni elementi di criticità nel lungo periodo.

Elementi di criticità che destano qualche preoccupazione, in considerazione del fatto che, in particolare per quanto attiene al patrimonio netto, le proiezioni contenute nel precedente bilancio tecnico, quello redatto con riferimento al 31/12/2009, si sono rivelate piuttosto ottimistiche: quel bilancio tecnico infatti proiettava per fine 2011 un patrimonio netto del 10% superiore a quello poi effettivamente conseguito.

³ Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha emanato le linee operative con nota n. 8272 del 22 maggio 2012, e ha determinato i criteri per la redazione dei bilanci tecnici con nota n. 9675 del 18 giugno 2012.

Considerazioni di sintesi e conclusive

La Cassa, con una serie di provvedimenti del 2006, del 2007 e, in misura ancora più incisiva, del 2009, ha avviato una vera e propria riforma previdenziale intesa, attraverso misure sia dal lato delle contribuzioni sia da quello delle prestazioni, a migliorare l'equilibrio della gestione.

Nonostante i miglioramenti registrati rispetto alle precedenti proiezioni, sulla base delle risultanze attuariali esposte nel bilancio tecnico redatto ai sensi dell'art. 24, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, permane in prospettiva un periodo – fra l'anno 2043 e il 2049 - nel quale il saldo previdenziale assumerebbe segno negativo.

Occorrerà ora verificare gli esiti della legge 31 dicembre 2012, n. 247 e della conseguente emanazione del Regolamento che disciplina la materia dell'iscrizione obbligatoria e della contribuzione minima per tutti coloro che sono iscritti all'Albo forense. Tale provvedimento ha effetto dal 1 gennaio 2014.

Nel loro complesso, le risultanze degli anni in referto presentano taluni aspetti positivi:

- il tasso di crescita annua del numero degli iscritti attivi è risultato sempre superiore a quello dei trattamenti pensionistici, con conseguente incremento degli indici relativi ai rapporti demografici, giunti nel 2012 al 10,94 e nel 2013 all'11,21 con riferimento alle pensioni di anzianità e vecchiaia e, rispettivamente, al 6,05 ed al 6,18 con riferimento al totale dei trattamenti pensionistici;
- stabile il saldo fra entrate contributive e prestazioni, mentre il rapporto fra le due grandezze diminuisce da 2,23 del 2011 a 2,19 del 2012 a 2,13 del 2013;
- l'avanzo di esercizio aumenta del 69,79% nel 2012, raggiungendo il valore di 931,7 milioni di euro, mentre diminuisce nel 2013 del 10,82%, attestandosi a 830,9 miliardi di euro. Tale diminuzione è da ricondurre al ridimensionamento delle rettifiche positive di valore operate sugli investimenti mobiliari;
- i positivi risultati economici, sia pur in flessione nell'ultimo anno, consentono alla Cassa di rafforzare il proprio patrimonio netto, che si attesta nel 2012 sui 6,08 miliardi, (+18,08%) e nel 2013 sui 7,06 miliardi di euro (+15,97%);
- migliora anche il rapporto fra patrimonio netto e riserva legale (quest'ultima calcolata dalla Cassa nel quintuplo delle pensioni in essere), che raggiunge il valore di 1,81 nel 2012 e di 2,20 nel 2013.

Quanto ad alcuni aspetti più specifici della gestione, si conferma una difficoltà nella fase della riscossione dei crediti da parte della Cassa, il che richiede una rinnovata attenzione al problema e la predisposizione di adeguate soluzioni organizzative.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. M. 17/10/80".

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA



COPIA DELLA DELIBERA ADOTTATA DAL COMITATO DEI DELEGATI
NELLA SEDUTA DEL 28 GIUGNO 2013

L'anno duemilatrecento, il giorno 28 giugno alle ore 10.15, in seconda convocazione, si è riunito, presso la sede della Cassa, conformemente al disposto dell'articolo 14 dello Statuto, il Comitato dei Delegati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, con sede in Roma, Via Ennio Quirino Visconti n. 8, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche di Roma al n. 19/96, codice fiscale n. 80027390584.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, assume la presidenza dell'adunanza il Presidente Avv. Alberto **BAGNOLI**, il quale chiama a svolgere le funzioni di Segretario il Direttore Generale f.f. Dott. Michele **PROIETTI**.

Sono presenti i Signori:

- Avv. Alberto BAGNOLI	Presidente
- Avv. Nunzio LUCIANO	Vice Presidente Vicario
- Avv. Vincenzo LA RUSSA	Vice Presidente
- Avv. Massimo AUDISIO	Delegato
- Avv. Manuela BACCI	Delegato
- Avv. Andrea BARATTA	Delegato
- Avv. Anna Maria BARBANTE	Delegato
- Avv. Cecilia BARILLI	Delegato
- Avv. Giovanni Maria BENINCASA	Delegato
- Avv. Luigi BONOMI	Delegato
- Avv. Domenico BORRELLI	Delegato
- Avv. Federico BUCCI	Delegato
- Avv. Gabriele CAPUANO	Delegato
- Avv. Massimo CARPINO	Delegato
- Avv. Pietro Paolo CECCHIN	Delegato
- Avv. Giovanni CERRI	Delegato
- Avv. Alessandro CHIODINI	Delegato
- Avv. Alberto COCCO ORTU	Delegato
- Avv. Divinangelo D'ALESIO	Delegato
- Avv. Lucio Stenio DE BENEDICTIS	Delegato
- Avv. Igino DE CESARIS	Delegato

PER COPIA

ROMA - 3 LUG. 2013

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Michele Proietti





- Avv. Giovannangelo DE GIOVANNI	Delegato
- Avv. Giuseppe DE LIGUORI	Delegato
- Avv. Alessandro DI BATTISTA	Delegato
- Avv. Roberto DI FRANCESCO	Delegato
- Avv. Mario DIEGO	Delegato
- Avv. Dario DONELLA	Delegato
- Avv. Monica DOSSI	Delegato
- Avv. Gianrodolfo FERRARI	Delegato
- Avv. Claudio FRANCESCHINI	Delegato
- Avv. Santi Giocchino GERACI	Delegato
- Avv. Michelina GRILLO	Delegato
- Avv. Ida GRIMALDI	Delegato
- Avv. Massimo GROTTI	Delegato
- Avv. Giuseppe LA ROSA MONACO	Delegato
- Avv. Dario LOLLI	Delegato
- Avv. Riccardo MARCHIO	Delegato
- Avv. Marcello Adriano MAZZOLA	Delegato
- Avv. Valter MILITI	Delegato
- Avv. Vittorio MINERVINI	Delegato
- Avv. Giangaleazzo MONARCA	Delegato
- Avv. Alberto NALIN	Delegato
- Avv. Nicola NARDELLI	Delegato
- Avv. Paolo NESTA	Delegato
- Avv. Giulio NEVI	Delegato
- Avv. Alessandro PAGOTTO	Delegato
- Avv. Beniamino PALAMONE	Delegato
- Avv. Pier Navino PASSERI	Delegato
- Avv. Giulio PIGNATIELLO	Delegato
- Avv. Guglielmo PREVE	Delegato
- Avv. Rosanna RAUCCI	Delegato
- Avv. Bruno RICCIOTTI	Delegato
- Avv. Sergio RONDENA	Delegato
- Avv. Mario ROSA	Delegato
- Avv. Franco ROSSI	Delegato
- Avv. Mauro ROTUNNO	Delegato
- Avv. Stefano RUBEO	Delegato
- Avv. Liborio SABATINO	Delegato

PER COPIA

ROMA - 3 LUG. 2013



IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Michele Proietti